



## Comune di Catania

### REGOLAMENTO

# SUL DECENTRAMENTO URBANO E SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI CIRCOSCRIZIONALI DEL COMUNE DI CATANIA

## TITOLO I

### PRINCIPI GENERALI

#### ART. 1

#### (Principi)

1. Il Comune, nel perseguire una gestione democratica della città, riconosce e valorizza l'autonomia delle Circoscrizioni in cui è articolato il territorio comunale ed adegua la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento.
2. Al fine di assicurare la più ampia partecipazione popolare alle attività dell'amministrazione comunale e la massima funzionalità ed efficacia alla gestione

dei servizi di base ed in attuazione del principio contenuto nell'art. 5, 2 comma dello Statuto, il Comune promuove il decentramento di funzioni, risorse e personale alle Circoscrizioni, nei limiti e nelle modalità del presente Regolamento.

3. Nel rispetto delle norme dello Statuto, gli organi circoscrizionali assicurano e promuovono attività di iniziativa, propulsione e consultazione verso gli organismi comunali nell'ambito delle competenze di cui è titolare il Consiglio e la Giunta Comunale e che siano di interesse per le Circoscrizioni medesime,

## **ART. 2**

### **(Delimitazione territoriale delle Circoscrizioni)**

1. A norma dell'art. 30 dello Statuto, il territorio comunale viene ripartito in 10 Circoscrizioni, secondo il numero, le delimitazioni territoriali effettuate con deliberazione Consiliare n. 100 del 15.11.1996.

Le denominazioni saranno adottate dal Consiglio Comunale, sentiti i Consigli Circoscrizionali.

1. Le modifiche delle delimitazioni territoriali delle Circoscrizioni sono deliberate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti previa acquisizione del parere obbligatorio dei Consigli Circoscrizionali interessati, anch'esso deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli Circoscrizionali medesimi.

## **ART. 3**

### **(Conferenza dei Presidenti Circoscrizionali)**

1 . E' istituita la Conferenza dei Presidenti delle Circoscrizioni, composta dal Sindaco, o da un Assessore da questi delegato, dai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti interessati, da un rappresentante del Consiglio Comunale, dai

Presidenti delle Circoscrizioni e dal Segretario Generale del Comune o da un funzionario da questi delegato.

2. Il Sindaco, o l'Assessore da questi delegato, presiede la Conferenza e ne convoca la riunione almeno due volte l'anno: il Sindaco è altresì tenuto a riunire la Conferenza quando lo richiedano almeno 2/3 del Presidenti di Circoscrizione.

3. La Conferenza esamina i problemi relativi al decentramento circoscrizionale, all'espletamento delle funzioni di cui all'art. 36 dello Statuto, proponendo altresì la soluzione delle problematiche relative all'attuazione dei presente Regolamento.

## **ART 4**

### **(istituti e diritto di partecipazione democratica)**

1. Le Circoscrizioni assicurano ai propri cittadini, individualmente o associati, la più ampia facoltà di partecipare alla programmazione delle attività Circoscrizionali, comprese quelle previste dall'art. 36 dello Statuto Comunale, nonché alla loro completa attuazione ed alla gestione dei servizi loro assegnati.
2. Sono titolari dei diritto di partecipazione i cittadini iscritti nelle liste elettorali, cittadini non ancora elettori, ma che abbiano compiuto il 16 anno di età, gli stranieri e gli apolidi, tutti comunque residenti o che svolgano la propria attività di lavoro o di studio nella Circoscrizione
3. I Consigli di Circoscrizione, di propria iniziativa o su richiesta del Sindaco, consultano la comunità circoscrizionale su ogni questione ritenuta di loro interesse. La consultazione popolare può assumere la forma dei referendum, ovvero quella della convocazione di assemblee, lo svolgimento di sondaggi di opinione, la consultazione di categorie professionali e/o utenti di servizi.
4. Le modalità e le forme di esercizio dei diritto di partecipazione sono disciplinate dai Consigli di Circoscrizione secondo le norme contenute nello Statuto del Comune di Catania.

## **ART. 5**

### **(Diritto di udienza)**

1. Il Presidente del Consiglio Circostrizionale e i Presidenti delle Commissioni Consiliari Circostrizionali, ove istituite, rendono possibile, stabilendo sedi ed orari e modalità di ricevimento, l'esercizio del diritto di udienza da parte dei cittadini della Circostrizione.
2. La richiesta di udienza si traduce nel diritto di essere ricevuti per la prospettazione di problemi e questioni attinenti a interessi individuali e collettivi della Circostrizione, nonché nel conseguente obbligo di .ricevimento e di risposta da parte dei soggetti di cui al precedente comma.

## **ART, 6**

### **(Partecipazione ai procedimenti)**

1, Le Circostrizioni garantiscono, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge Reg. 30.04.91, n. 10, il più ampio diritto di informazione e d'accesso ad atti e documenti con le modalità stabilite dai regolamenti comunali sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso, nonché su quelli inerenti alla partecipazione popolare.

## **TITOLO II**

### **ORDINAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI CIRCOSCRIZIONALI**

#### **ART. 7**

##### **(Organi della Circoscrizione)**

Sono organi della Circoscrizione:

- a) il CONSIGLIO Di CIRCOSCRIZIONE
- b) il PRESIDENTE CIRCOSCRIZIONALE

## **CAPO I**

### **Il Consiglio di Circoscrizione**

#### **Art. 8**

##### **(Elezioni del Consiglio di Circoscrizione)**

1. Il Consiglio Circoscrizionale è eletto a suffragio universale diretto dalla popolazione residente secondo le norme stabilite per l'elezione dei Consigli dei Comuni con oltre 15000 abitanti contestualmente all'elezione dei Consiglio Comunale e, salvo i casi di scioglimento anticipato, dura in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio.

2. Sia l'elettorato attivo che l'elettorato passivo della Circoscrizione è esercitato dagli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel rispettivo territorio.
3. Ai Consiglieri Circoscrizionali si applicano le norme relative all'ineleggibilità e incompatibilità previste dalla L.R. n. 31 del 24.06.1986.

## **ART. 9**

### **(Consiglio di Circoscrizione)**

1. Il Consiglio Circoscrizionale è composto da non oltre 18 membri secondo quanto previsto dall'art. 52, lo° comma, della legge reg. 01-09-93 n.26.
2. Il numero dei Consiglieri di Circoscrizione, salvo adeguamento a seguito di variazioni intervenute con i Censimenti e prima del rinnovo dei Consigli Circoscrizionali sulla base della popolazione residente, è così fissato:
  - in n. 12 per Circoscrizioni con popolazione fino a 20.000 abitanti;
  - in n. 15 per Circoscrizioni con popolazione da 20.001 a 40.000;
  - in n. 18 per Circoscrizioni con popolazione da 40.001 in su.
3. Il Consiglio è l'organo rappresentativo della Circoscrizione. Spettano al Consiglio Circoscrizionale le deliberazioni relative alle funzioni di cui all'art. 36 dello Statuto.
4. Nella prima seduta il Consiglio Circoscrizionale procede alla convalida ed alla eventuale surroga degli eletti.
5. Il Consiglio Comunale può adottare, a maggioranza dei Consiglieri, un regolamento sui funzionamento degli organi circoscrizionali e sugli istituti di partecipazione che stabilisca ulteriori e più dettagliate disposizioni in ordine al funzionamento degli organi.

## **ART. 10**

### **(Consiglieri Circoscrizionali)**

1. I Consiglieri Circoscrizionali esercitano l'iniziativa per tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio Circoscrizionale, possono presentare interrogazioni al Presidente, nonché mozioni, risoluzioni ed ordini dei giorno su questioni di interesse della Circoscrizione; hanno accesso a tutti i documenti amministrativi della Circoscrizione e a quelli, purché di rilevanza circoscrizionale, del Comune e di altri enti comunali, fermo restando il rispetto del segreto dei casi previsti dalla legge.

2. I Consiglieri Circoscrizionali si costituiscono in gruppi secondo le disposizioni del successivo art. 14. I Consiglieri esercitano il loro incarico senza diritto ad alcuna retribuzione o indennità. E' tuttavia corrisposto un gettone di presenza nella misura e secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

3. Ai Consiglieri Circoscrizionali si applicano le norme relative all'ineleggibilità e incompatibilità previste dalla L.R. n. 31 del 24.06.1986. Si applicano, altresì, i casi di decadenza previsti dalla legge per i Consiglieri Comunali.

I Consiglieri Circoscrizionali, inoltre, decadono dalla carica qualora risultino assenti non giustificati per 3 distinte sedute consecutive.

La decadenza è, in ogni caso, dichiarata dai Consigli Circoscrizionali, sentiti gli interessati, con preavviso di 10 gg.

## **ART. 11**

### **(Commissioni Consiliari Permanenti)**

1. Il Consiglio Circoscrizionale può costituire Commissioni Consiliari Permanenti con funzioni consultive, istruttorie e di studio.

2. Ogni Commissione sarà composta seguendo un criterio di proporzionalità e garantendo la presenza delle minoranze.
3. La Commissione elegge il Presidente tra i membri della Commissione stessa. La carica di Presidente di Commissione è incompatibile con quella di Presidente Circoscrizionale e di membro del Consiglio di Presidenza.
4. Possono essere invitati, di volta in volta, ad intervenire alle sedute di dette Commissioni per specifiche esigenze e materie oltre ai Consiglieri Circoscrizionali, responsabili di Settore e Servizio del Comune, o rappresentanti di istituzioni ed enti pubblici, nonché esperti invitati dai gruppi consiliari. La partecipazione ai lavori delle Commissioni è gratuita.

## **ART. 12**

### **(interrogazioni, Mozioni)**

1. I Consiglieri Circoscrizionali possono presentare al Presidente del Consiglio di Circoscrizione interrogazioni, mozioni, su argomenti che interessano attività della Circoscrizione e dei suoi residenti.
2. Le interrogazioni e le mozioni sono iscritte all'O.d.G. del Consiglio della seduta immediatamente successiva alla data di presentazione e non ancora convocato; sono trattate in apertura di seduta e in ordine di presentazione.

## **ART. 13**

### **(Prima adunanza)**

1. Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in prima adunanza entro 15 gg. dalla proclamazione degli eletti con il seguente Ordine del giorno: convalida degli eletti: giuramento secondo la seguente formula "Giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse della Circoscrizione, in armonia agli interessi della Repubblica e del Comune, ai sensi dell'art. 45 dell'O.EE.LL.; esame delle

eventuali cause di incompatibilità e di ineleggibilità; surroga; elezioni del Presidente, del Vice Presidente e nomina del Consiglio di Presidenza.

2. La prima convocazione è disposta e presieduta, sino alla elezione del Presidente del Consiglio Circostrizionale, dal Consigliere anziano per voti.
3. A questi adempimenti il Consiglio procede in seduta pubblica e a scrutinio palese.

## **ART. 14**

### **(Gruppi Consiliari e Conferenza dei Capigruppo)**

1. I Gruppi Consiliari sono costituiti nella prima seduta del Consiglio Circostrizionale sulla base delle dichiarazioni dei singoli Consiglieri.
2. Ciascun Gruppo è costituito da almeno due Consiglieri. I Consiglieri che non fanno parte di alcun Gruppo costituiscono il "Gruppo Misto".
3. Entro dieci giorni dalla prima seduta i Gruppi Consiliari si riuniscono per l'elezione del Capogruppo consiliare.
4. I Consigli di Circostrizione possono istituire secondo le modalità fissate dal regolamento di cui al precedente art. 5 la Conferenza dei Capigruppo. A questa prendono parte il Presidente del Consiglio Circostrizionale o il Vice Presidente, i Capigruppo circostrizionali, nonché il Segretario circostrizionale, ovvero un funzionario da questi delegato, con funzioni consultive e di verbalizzazione.

## **ART. 15**

### **(Presidenza)**

1. Le sedute del Consiglio di Circostrizione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e in caso di sua assenza o impedimento dal Consigliere Anziano per voti.

2. Chi presiede la seduta ha la funzione di mantenere l'ordine e garantire, esercitando anche il potere discrezionale che gli deriva, la regolarità della discussione e delle deliberazioni. In quest'ultima funzione coadiuvato da due scrutatori nominati all'inizio della seduta ed appartenenti a differenti gruppi politici.

## **ART. 16**

### **(Convocazione)**

1. Il Consiglio di Circoscrizione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in sessione ordinaria almeno ogni due mesi. Qualora si ravvisino ragioni di necessità tali da rendere indifferibile la trattazione di determinati affari il Consiglio può riunirsi in sessione straordinaria:
  - a) su determinazione del Presidente;
  - b) su richiesta del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale o di almeno 2/5 dei Consiglieri in carica della Circoscrizione, o di almeno 400 cittadini iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione. In tali casi la seduta deve tenersi entro 20 giorni dalla determinazione dei predetti Organi o dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente detto termine, il Sindaco convoca il Consiglio. Nei casi di richiesta dei 2/5 dei Consiglieri in carica della Circoscrizione o dei 400 cittadini, convoca il Consiglio su istanza del primo firmatario, una volta decorso il predetto termine.
2. L'avviso di convocazione del Consiglio di Circoscrizione, contenente l'O.d.G. deve pervenire ai Consiglieri almeno 5 gg. prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso con il relativo elenco è notificato ai Consiglieri almeno 24 ore prima.
3. Gli avvisi di convocazione sono affissi, altresì, all'Albo Pretorio del Comune e della Circoscrizione; trasmessi al Sindaco, alla Giunta Comunale ed ai Capi-Gruppo del Consiglio Comunale; alle altre Circoscrizioni nonché alla stampa locale, per assicurarne la massima pubblicità.

4. Qualora il Consiglio sia convocato su istanza di uno dei soggetti di cui al primo comma, l'avviso di convocazione deve essere notificato anche al primo firmatario della richiesta, dandone adeguata pubblicità mediante manifesti murali.

## **ART. 17**

### **(Ordine dei giorno)**

1. L'Ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Circoscrizione è compilato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, sentiti i Capigruppo e deve contenere tutti gli argomenti proposti al dibattito anche da ciascun Consigliere Circoscrizionale, dal Sindaco, dal Consiglio Comunale, nonché dai cittadini di cui al precedente art. 16 1° comma, lettera b.
2. Esso deve essere reso pubblico e notificato al Sindaco ed al Presidente del Consiglio.

## **ART. 18**

### **(Pubblicità delle sedute)**

1. Le sedute del Consiglio Circoscrizionale di norma sono pubbliche.
2. Alle sedute del Consiglio Circoscrizionale possono partecipare con diritto di parola e di replica:
  - a) il Sindaco o suo delegato;
  - b) il primo firmatario delle istanze e delle proposte di iniziativa popolare che diano luogo all'iscrizione di un oggetto all'Ordine del Giorno;
  - c) il primo firmatario della richiesta di convocazione del Consiglio di cui all'art. 16 del presente Regolamento.

## **ART. 19**

### **(Numero legale)**

1. Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica.
2. La mancanza del numero legale comporta la sospensione della seduta di un'ora. Qualora anche alla ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rimandata al giorno successivo, con il medesimo Ordine del Giorno e senza ulteriore avviso di convocazione. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno 2/5 dei consiglieri con l'arrotondamento all'unità superiore.
3. Non concorrono a determinare il numero legale coloro che si assentano dalla sala prima della votazione o che hanno l'obbligo di allontanarsi per conflitto d'interessi o per altre ragioni.
4. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare concorrono, non solo a rendere legale l'adunanza, ma anche a determinare la normale maggioranza dei presenti ai fini della votazione.
5. Il Consiglio Circostrizionale può riunirsi validamente anche in luogo diverso dalla sede ordinaria delle adunanze e solo per motivate ragioni e sentiti i Capigruppo.

## **ART. 20**

### **(Sedute congiunte)**

1. Due o più Consigli di Circostrizione possono riunirsi in seduta congiunta. La seduta è presieduta dal Presidente della Circostrizione sul cui territorio si svolge la seduta.
2. I processi verbali sono redatti a cura del Segretario della Circostrizione sul cui territorio si svolge la seduta.

## **ART. 21**

### **(Deliberazioni)**

1. Le deliberazioni di cui si propone l'approvazione al Consiglio Circostrizionale e poste all'Ordine dei Giorno sono illustrate al Consiglio dal Presidente o dal Consigliere primo firmatario.
2. Le deliberazioni di cui si propone l'approvazione devono riportare il parere di legittimità espresso dal Segretario Circostrizionale.
3. Il parere di regolarità tecnica è espresso dal Funzionario responsabile competente per materia.
4. Le proposte di deliberazione contenenti i rendiconti sulle spese effettuate in base ai Fondi di Anticipazione ed ogni altra proposta di deliberazione che determinerebbe scritture contabili devono riportare il parere di regolarità contabile da parte del funzionario responsabile della ragioneria circostrizionale; le proposte di deliberazioni che comportano impegni di spesa devono riportare, altresì, il parere attestante la copertura finanziaria da parte del Ragioniere Generale del Comune ovvero, su delega di questi, del funzionario responsabile della Ragioneria circostrizionale.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese, salvo differente decisione motivata dalla maggioranza dei presenti, su proposta di almeno un Gruppo Consiliare. La seduta è segreta nei casi previsti dalla legge.
6. Le deliberazioni sono adottate col voto della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che la legge prescriva una maggioranza speciale. Il Presidente dell'adunanza accerta e proclama l'esito delle votazioni. Nelle adunanze Consiliari egli è assistito da tre scrutatori scelti dal Consiglio fra i propri componenti.

## **ART. 22**

### **(Processi verbali)**

1. I processi verbali delle adunanze sono redatti dal Segretario Circoscrizionale.
2. Ogni Consigliere ha diritto, in corso di seduta, di far iscrivere a verbale il voto espresso ed i motivi della scelta e di chiedere le rettifiche ritenute necessarie. Le adunanze sono comunque registrate su nastro magnetico, da conservarsi secondo i termini previsti dalla legge vigente.
3. I processi verbali sono firmati dal Presidente, dal Consigliere Anziano per voti tra i presenti e dal Segretario Circoscrizionale e si intendono definitivi dopo l'approvazione.

### **ART. 23**

#### **(Disciplina degli interventi in aula)**

1. Il tempo massimo per gli interventi dei consiglieri durante le sedute del Consiglio è fissato in venti minuti; quello relativo alle dichiarazioni di voto dagli stessi è fissato in cinque minuti.

### **ART. 24**

#### **(Decadenza e scioglimento dei Consigli)**

1. I casi di decadenza e scioglimento dei Consigli di Quartiere sono disciplinati dall'art. 9 della L.R. 11.12.1976 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni.

## **CAPO II**

### **Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale**

#### **ART. 25**

##### **(Elezione del Presidente e del Vice Presidente)**

1. Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Circoscrizione vengono eletti a norma dell'art. 31 – 6° comma, dello Statuto Comunale tra i propri membri, sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno 1/3 dei Consiglieri, con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, che deve avvenire comunque entro trenta gg. dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza, o in caso di dimissioni dalla data di presentazione delle stesse. A tal fine, vengono indette tre successive votazioni, da tenersi in distinte sedute, entro il predetto termine. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio viene sciolto a norma del precedente art. 24.

#### **ART. 26**

##### **(Presidente della Circoscrizione)**

1. Il Presidente rappresenta la Circoscrizione.
2. Il Presidente in caso di assenza o di impedimento è sostituito dal Vice Presidente e in caso di assenza o impedimento di quest' ultimi dal Consigliere Anziano per voti.
3. Il Presidente:
  - a) convoca e presiede il Consiglio Circoscrizionale ed il Consiglio di Presidenza di cui al successivo art. 29;

- b) indice i Referendum Circoscrizionali;
- c) partecipa alla Consulta delle Circoscrizioni;
- d) può partecipare, se invitato, con diritto di parola, alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nei casi previsti qualora vengano trattati argomenti di interesse circoscrizionale;
- e) esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto Comunale, dal presente Regolamento e quelle eventualmente delegategli dal Sindaco sia in qualità di Capo della Amministrazione che come Ufficiale di Governo;
- f) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici circoscrizionali.

## **ART. 27**

### **(Cessazione della Carica)**

1. Il Presidente decade dalla carica oltre che per morte o dimissioni, qualora sopravvenga una condizione di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere Circoscrizionale.
2. L'elezione del nuovo Presidente avviene secondo le modalità previste dall'art. 25 del presente regolamento.
3. Le dimissioni del Presidente della Circoscrizione comportano le dimissioni dell'intero Consiglio di Presidenza di cui all'art. 29.

## **ART. 28**

### **(Sfiducia Costruttiva)**

**Articolo annullato dai CORECO Sezione Centrale - Palermo**

## **CAPO III**

### **Il Consiglio di Presidenza**

#### **ART. 29**

##### **(Consiglio di Presidenza)**

1. Presso ciascuna Circostrizione è costituito un Consiglio di Presidenza quale organo di supporto della Circostrizione stessa.
2. Il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente della Circostrizione, dal Vice Presidente Vicario e da un Consigliere nominato dal Presidente di Circostrizione.
3. Entro venti giorni dall'avvenuta elezione il Presidente nomina tra i Consiglieri Circostrizionali il membro del Consiglio di Presidenza; la carica di membro del Consiglio di Presidenza è incompatibile con quella di Presidente di Commissione Consiliare Circostrizionale.
4. Nel caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo del componente del Consiglio di Presidenza, il Presidente provvede alla sua surroga secondo le modalità di cui al comma precedente.

#### **ART. 30**

##### **(Funzioni del Consiglio di Presidenza)**

1. Il Consiglio di Presidenza coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.
2. Il Consiglio di Presidenza esercita l'iniziativa per tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio Circostrizionale e vigila sulla loro esecuzione.

3. Il Consiglio di Presidenza esercita altresì la vigilanza sul corretto funzionamento della Circoscrizione, dei servizi ad essa attribuiti, e delle altre attività d'interesse circoscrizionale.
4. Nell'ambito del Consiglio di presidenza, il Presidente può attribuire a ciascun componente, in via temporanea, la cura di particolari argomenti e questioni di interesse circoscrizionale al fine di garantirne una più efficace e responsabile gestione sino alla loro soluzione. Il Presidente porterà a conoscenza dei Consiglieri gli argomenti o le questioni affidati a ciascun componente dell'ufficio di Presidenza. Tale attribuzione non configura comunque una delega di funzioni amministrative la cui titolarità rimane sempre in capo al Presidente così come previsto dall'art. 26 lettera e) del presente Regolamento.

## **TITOLO III**

### **FUNZIONI DELEGATE E ATTRIBUITE ALLE CIRCOSCRIZIONI**

#### **ART. 31**

##### **(Principi generali)**

1. Le Circoscrizioni esercitano le proprie competenze amministrative previste dall'art. 36 dello Statuto Comunale e dal presente Regolamento, nel rispetto degli indirizzi generali approvati dagli organi centrali del Comune, delle leggi vigenti e dei Regolamenti Comunali.
2. Il Consiglio Comunale può attribuire ad una o più Circoscrizioni l'esercizio di ulteriori funzioni rispetto a quelle di cui al successivo art. 32 del presente Regolamento, a seconda delle caratteristiche delle diverse Circoscrizioni.
3. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma uno del presente articolo, debbono essere attribuiti alle Circoscrizioni le risorse ed il personale sufficienti.

4. All'Amministrazione Comunale competono le funzioni di controllo e coordinamento di cui al comma uno del presente articolo

## **ART 32**

### **(Funzioni)**

1. A norma dell'art. 36, 1° comma, dello Statuto, le Circoscrizioni esercitano le proprie competenze amministrative nell'ambito delle seguenti materie:
  - a) Anagrafe e Stato Civile, Polizia Urbana;
  - b) Servizi socio-assistenziali e domiciliari;
  - c) Asili Nido e servizi parascolastici;
  - d) Attività culturali;
  - e) Attività sportive e ricreative, manutenzione e gestione dei relativi impianti;
  - f) Mercati rionali e commercio in sede fissa;
  - g) Ambiente e verde pubblico comunale d'interesse circoscrizionale;
  - h) Regolamentazione dell'attività interna del Consiglio Circoscrizionale, nel rispetto delle leggi vigenti, dello Statuto e del Regolamento.
2. Compete, altresì, ai Consigli di Circoscrizione l'attività deliberativa necessaria alla gestione dei servizi ad essi attribuiti, compresa la disciplina dell'uso dei beni e delle risorse assegnate per lo svolgimento di tali servizi.
3. Compete ai Consigli di Circoscrizione la realizzazione di servizi di informazione al pubblico aventi anche funzioni di osservatorio permanente della realtà sociale, economica e culturale della Circoscrizione.

## **ART. 33**

### **(Funzioni in materia di Anagrafe e Stato Civile)**

1. Sono di competenza della Circoscrizione nell'ambito delle risorse disponibili deliberate dal Consiglio Comunale e all'interno del processo di informatizzazione dei servizi comunali, le funzioni connesse all'espletamento dei servizi di Anagrafe e Stato Civile.
2. Sono decentrate presso le Circoscrizioni le attività di gestione relative ai registri di Stato Civile, agli atti anagrafici e il rilascio delle certificazioni.

Le funzioni in materia di Anagrafe e Stato Civile hanno efficacia mediante il trasferimento, presso la sede di ciascuna Circoscrizione, delle attrezzature e del personale necessario all'espletamento delle funzioni stesse, dei registri dello Stato Civile, degli atti anagrafici, ovvero mediante collegamento in rete con il sistema informativo Comunale.

3. Le funzioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe verranno espletate presso le Circoscrizioni in base a deleghe attribuite a norma dei R.D. 9.07.1939 n. 1238 e successive modificazioni, Legge 24.12.1954 n.1228 e D.P.R. 30.05.1989 n. 223.

## **ART. 34**

### **(Funzioni in materia di Polizia Urbana)**

1. I servizi di Polizia Municipale presso le Circoscrizioni Comunali sono assicurati dal Corpo di Polizia Municipale a termine del proprio regolamento ed avuto riguardo, in particolare, alle funzioni connesse all'espletamento del servizio di vigilanza di quartiere.
2. Il Sindaco o l'Assessore delegato di concerto con il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, sentiti i Presidenti delle Circoscrizioni, determina, secondo le disponibilità di organico ed i parametri previsti dallo schema di Regolamento

contenuto nel D.A.EE.LL. del 4.09.1993, il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere.

3. Gli addetti alla Vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato e mantenendo una dipendenza gerarchica del Comando di Polizia Municipale, i compiti di cui alla legge quadro di Polizia Municipale n. 65/86 e L.R. n. 17/1990.

## **ART. 35**

### **(Funzioni in materia di Servizi socio - assistenziali)**

1. Sono di competenza del Consiglio Circoscrizionale, nell'ambito delle risorse ad esso assegnate:
  - a. assistenza economica, consistente nella concessione di erogazione di sussidi straordinari, continuativi, e in ogni altro intervento di carattere economico destinato a singoli nuclei familiari in condizioni di indigenza, nonché altri tipi di assistenza economica;
  - b. individuazione dell'utenza a cui assicurare l'assistenza domiciliare, per anziani, minori in situazioni familiari disagiate e soggetti affetti da gravi patologie invalidanti in maniera permanente;
  - c. organizzazione di Centri Sociali autogestiti per anziani, minori e portatori di handicap;
  - d. organizzazione e realizzazione di gite aventi particolari obiettivi di ordine culturale ed ambientalistico, volte al fine di promuovere la socializzazione di anziani, minori e portatori di handicap residenti nella Circoscrizione.
2. Nell'espletamento dei compiti assegnati la Circoscrizione si atterrà alle norme regolamentari fissate dall'Amministrazione Comunale e potrà avvalersi di organismi di volontariato e di associazione senza fini di lucro.
3. I Centri Sociali Comunali ricadenti nella Circoscrizione continueranno a svolgere le loro funzioni nelle loro sedi coordinati da un'unica figura ed in rapporto con la Circoscrizione.

## ART 36

### (Funzioni in materia di asili nido e servizi parascolastici)

1. Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale i seguenti atti ed interventi inerenti al funzionamento degli asili nido:
  - a. elezione dei Comitati di Gestione;
  - b. adempimenti relativi successivi alle graduatorie degli ammessi predisposte dai Comitati di Gestione in conformità alle previsioni di legge e regolamentari;
  - c. piccole manutenzioni ed acquisti diretti alla sostituzione di beni e arredi, destinati agli utenti, che risultino irreparabilmente deteriorati, nonché la gestione dei beni ad esso assegnati.
2. Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale i servizi parascolastici di interesse circostrizionale, che riguardano, cioè, gli istituti ricadenti nell'ambito del bacino della Circostrizione.

Si tratta di iniziative promosse e realizzate da singole Scuole, in collaborazione con la Circostrizione Territoriale, che consistono in spettacoli, gite scolastiche, attività di animazione e iniziative ricreativo -sportive all'interno degli Istituti Scolastici.
3. Nella gestione dei servizi e delle modalità di ammissione degli utenti ai servizi medesimi, e per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo valgono le norme di cui al comma II del precedente art. 35.

## ART. 37

### **(Funzioni in materia di attività culturali, sportive e ricreative, gestione e manutenzione dei relativi impianti)**

- 1 Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale, nell'ambito delle risorse ad esso assegnate:
  - a) gestione delle Biblioteche Circostrizionali e dei Centri Culturali Polivalenti in conformità alle norme dell'apposito Regolamento Comunale;
  - b) organizzazione, promozione e realizzazione di attività culturali articolate in mostre, dibattiti, manifestazioni di arti figurative e mostre di prodotti artigianali;
  - c) programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici;
  - d) svolgimento di visite guidate per una migliore conoscenza del territorio nei suoi monumenti e nelle sue tradizioni;
  - e) realizzazioni di iniziative tendenti alla divulgazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico del territorio, nonché all'informazione estesa anche ai problemi riguardanti l'assetto urbano e la tutela del territorio e dell'ambiente;
  - f) programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e di attività inerenti allo sport, sentito il competente Settore "Sport", al fine del necessario coordinamento e di una coerente politica in materia;
  - g) concessione di impianti sportivi di competenza circostrizionale, in apposite fasce orarie, in un quadro generale di programmazione e sentito il Settore "Sport";
  - h) iniziative dirette ad offrire ai residenti nella Circostrizione forme agevolate di partecipazione allo sport, a manifestazioni musicali, teatrali ed altre manifestazioni ricreative attinenti sia la Circostrizione che il Comune;

- i) manutenzione ordinaria di impianti sportivi di interesse circoscrizionale, nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.
2. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo la Circoscrizione può stipulare convenzioni con Enti, Associazioni, Cooperative ed Istituti Culturali, così come previsto all'art. 41 dello Statuto Comunale.
3. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo la Circoscrizione può, altresì, provvedere alla utilizzazione di locali ed attrezzature di proprietà pubblica o privata nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge e dai Regolamenti comunali.

### **ART. 38**

#### **(Funzioni in materia di mercati rionali e commercio in sede fissa)**

1. E' di competenza del Consiglio Circoscrizionale, anche nelle more dell'adozione del Piano Commerciale e del Regolamento Comunale, l'ubicazione e lo spostamento dei mercati rionali, e degli esercizi commerciali in sede fissa.
2. La deliberazione circoscrizionale indica il numero degli operatori e le categorie ammesse in ciascuna area, nonché i criteri oggettivi di assegnazione dei posteggi.

## **ART 39**

### **(Funzioni in materia di ambiente e verde pubblico di interesse circoscrizionale)**

1. Il Consiglio Circoscrizionale propone la localizzazione delle aree di interesse circoscrizionale destinate a verde pubblico, nonché l'attivazione di misure e strumenti volti a tutela dell'ambiente, purché di rilevanza circoscrizionale.
2. Sono di competenza dei Consigli Circoscrizionali, le funzioni concernenti la gestione, l'utilizzazione, nonché la manutenzione ordinaria destinate a verde pubblico di esclusivo interesse circoscrizionale.
3. Per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle aree destinate a verde pubblico circoscrizionale, valgono le disposizioni previste dal 3° comma dell'art. 42 del presente Regolamento.

## **ART. 40**

### **(Funzioni in materia di N.U.)**

1. I Consigli Circoscrizionali concorrono, con suggerimenti, a determinare gli standards dei servizi, in particolare, le modalità di espletamento dell'organizzazione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani esterni, nonché della frequenza delle prestazioni in base agli indirizzi tecnico-programmatici ed alle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale.

Le Circoscrizioni inoltrano all'Amministrazione segnalazioni proprie o provenienti da cittadini, relative ad inconvenienti derivanti dal numero, dalla ubicazione e dallo stato di conservazione dei cassonetti.

2. La Direzione N.U. definirà, annualmente, gli standards di qualità e quantità del servizio e ne curerà la pubblicizzazione sia con documenti che con pubbliche assemblee presso ogni Circoscrizione. Entro il 31 marzo di ogni anno, la Direzione

N.U. presenterà al Consiglio Comunale ed ai Consigli di Quartiere una relazione sui risultati conseguiti l'anno precedente.

3. La Conferenza dei Presidenti Circoscrizionali una volta l'anno verifica l'uniformità degli standards dei servizi nonché l'efficienza degli stessi nel territorio cittadino.

## **ART. 41**

### **(Competenze attribuite in materia di Concessioni di suolo pubblico)**

1. Sono attribuite alla Circoscrizione competente in materia di concessioni di suolo pubblico di rilevanza Circoscrizionale.
2. Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale, su delega del Sindaco, provvede con propria ordinanza alle concessioni di suolo pubblico relative a:
  - a) occupazioni temporanee in occasione di manifestazioni a carattere politico, culturale, sportivo e ricreativo;
  - b) riprese cinematografiche e televisive;
  - c) collocazione di tavoli, vasi, fioriere e coperture con tende e ombrelloni, purché non contengano messaggi pubblicitari;
  - d) vendita frutta stagionale e collocazione ceste a terra per vendita fiori;
  - e) occupazioni temporanee mediante tubi di scarico e scale;
  - f) occupazione spazi antistanti esercizi pubblici ed esercizi commerciali durante le festività.
3. Le concessioni di suolo pubblico di cui al precedente 2° comma sono rilasciate con le procedure ed i tempi previsti dal Regolamento Comunale.
4. Ove le concessioni di cui al precedente 2° comma interessano ville, palazzi, manufatti di interesse storico ed archeologico nonché zone, strade e piazze con valore paesistico-ambientale, la Circoscrizione è tenuta a richiedere il parere della locale Sovrintendenza ai Beni Culturali.

## **ART. 42**

### **(Competenze attribuite in materia di utilizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali di interesse zonale)**

1. Il Consiglio Circostrizionale propone la localizzazione degli Uffici di interesse pubblico, di strade, di fognature e di impianti di illuminazione da costruire presso il territorio circostrizionale.
2. Sono attribuite ai Consigli Circostrizionali le funzioni concernenti la gestione, l'utilizzazione, nonché la manutenzione ordinaria dei seguenti immobili: sedi delle circostrizioni, degli asili nido, dei centri sociali, delle biblioteche circostrizionali; sono altresì di competenza del Consiglio Circostrizionale le funzioni concernenti la gestione, l'utilizzazione, nonché la manutenzione ordinaria dei mercati rionali, di strade, piazze, impianti sportivi, impianti d'illuminazione, ricadenti nelle aree di esclusivo interesse circostrizionale.
3. Per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, e comunque non previsti nel presente articolo, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio circostrizionale, deliberate dal Consiglio Comunale sulla base di una programmazione delle attività e dei bisogni territoriali alla cui determinazione concorrono le Circostrizioni, il Consiglio di Circostrizione può avvalersi dell'attività delle strutture centrali comunali specializzate, retribuendole con spesa a carico del bilancio circostrizionale.

## **ART. 43**

### **(Competenze attribuite in materia di edilizia privata)**

- 1 . Presso la Circostrizione sono trasferite le competenze degli Uffici Tecnici limitatamente alla ricezione delle comunicazioni dei cittadini utenti relative alle opere di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio privato, così come definiti dall'art. 20 della L.R. n. 71/1978 e successive modifiche ed integrazioni, che non implicano autorizzazione o concessione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 37/1985.

2. Sono altresì trasferite presso le Circoscrizioni le competenze degli Uffici Tecnici limitatamente alle attività di informazione, di ricezione e di prima istruzione relative alle pratiche inerenti opere di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio privato, così come definite dall'art. 20 della L.R. n. 71/1978, che implicano autorizzazione.
3. Al fine di consentire il corretto espletamento delle attività di cui ai commi precedenti del presente articolo, presso la Circoscrizione è costituito un apposito ufficio dotato di personale dell'area tecnica, con qualifica adeguata alle mansioni inerenti le attività stesse.

#### **ART. 44**

##### **(Convenzioni di sponsorizzazione)**

1. Il Consiglio Circostrizionale è delegato a deliberare convenzioni con Enti pubblici o privati per l'utilizzazione di sponsorizzazioni per manifestazioni culturali, sportive, turistiche o scientifiche di interesse circostrizionale.
2. Le convenzioni sono stipulate dal Segretario Circostrizionale.

#### **ART. 45**

##### **(Efficacia delle deliberazioni)**

1. Le delibere dei Consigli Circostrizionali relative alle funzioni consultive e propulsive della attività Circostrizionale, sono immediatamente efficaci, esenti da controllo, pubblicate nell'Albo della Circoscrizione per 15 gg. consecutivi, decorrenti dal primo giorno festivo alla data dell'atto e rimessi alla Segreteria Generale ed al Settore Decentramento, rispettando (in particolare quelle relative a pareri obbligatori) i termini di acquisizione prescritti.
2. Le deliberazioni, adottate dalle Circoscrizioni nell'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento, sono trasmesse entro 8 gg. dalle loro adozione al Settore Decentramento, che curerà l'istruttoria per il relativo controllo.

Le stesse vanno pubblicate all'Albo Pretorio della Circoscrizione per 15 gg. consecutivi decorrenti dal primo giorno festivo successivo alla data dell'atto.

Le deliberazioni diventano esecutive se il Sindaco o l'Assessore delegato, nel termine di 15 gg. dal ricevimento, non le rinvii con osservazioni, o se, prima dello stesso termine, ne comunichi l'inesistenza.

3. Il Sindaco o l'Assessore delegato possono rinviare le deliberazioni di cui al comma precedente alla Circoscrizione nel termine perentorio di 15 gg. dal ricevimento, ove ritenga che il Consiglio Circoscrizionale abbia deliberato fuori dalle proprie competenze, o non abbia osservato i criteri obiettivi o programmatici stabiliti e le norme regolamentari e di legge.

Il Consiglio Circoscrizionale è tenuto a fornire elementi di giudizio entro il termine di 20 gg. dal ricevimento delle osservazioni.

L'atto diventa esecutivo se il Sindaco o l'Assessore delegato non ne abbia dichiarato l'invalidità entro 15 gg. dal ricevimento dei chiarimenti.

## **ART. 46**

### **(Esercizio di poteri sostitutivi)**

1. In caso di mancato o insufficiente esercizio delle funzioni assegnate alle Circoscrizioni dallo Statuto o dal presente Regolamento, il Sindaco fissa al competente organo il termine per la eliminazione delle inadempienze riscontrate.
2. Qualora le inadempienze non siano sanate entro il termine stabilito, il Sindaco promuove l'esercizio del potere sostitutivo da parte degli organi centrali.

## **ART. 47**

### **(Semplificazione attività amministrativa)**

1. A norma dell'art. 2 della L.R. 10/1991, ogni procedura amministrativa o tecnica iniziata nella Circoscrizione deve essere portata a compimento nella medesima, salve le diverse prescrizioni di legge o di Regolamento.
2. Il Sindaco si avvale del potere di delega nei confronti del Presidente della Circoscrizione per garantire la speditezza e la semplificazione dell'azione amministrativa.

## **ART. 48**

### **(informazione dei cittadini)**

1. Le Circoscrizioni, per quanto di propria competenza, provvedono a dare piena attuazione al Regolamento per il diritto di accesso alle informazioni, secondo i criteri adottati dal Consiglio Comunale.
2. Le Circoscrizioni provvedono ad istituire e ad organizzare un ufficio per l'informazione dei cittadini, secondo i principi stabiliti dall'Amministrazione Comunale ed in collegamento con il centro per la Comunicazione, l'informazione, ed i Diritti dei Cittadini, istituito presso il palazzo degli Elefanti, ai sensi dei D.L. n. 29/93.
3. Il Segretario Circoscrizionale cura la tenuta dell'Albo della Circoscrizione.
4. Il Presidente della Circoscrizione, coadiuvato dal Consiglio di Presidenza, cura le iniziative volte alla pubblicizzazione delle informazioni ai cittadini circa le attività della Circoscrizione e le principali deliberazioni del Consiglio.
5. Sull'operato e sulle iniziative delle Circoscrizioni viene data ampia pubblicità attraverso la pubblicazione periodica di un Bollettino delle Circoscrizioni, e/o

sull'organo ufficiale di stampa del Comune di Catania, e/o attraverso la pubblicazione periodica sulle pagine locali dei quotidiani di interesse regionale.

6. Presso la Conferenza dei Presidenti delle Circoscrizioni istituita a norma dell'art. n. 3 del presente Regolamento, deve essere attivato un osservatorio con il compito di promuovere una sede di confronto con le associazioni, il volontariato, eventuali Comitati di quartieri spontanei, e le forze sociali dei singoli quartieri, nonché le modalità di impiego di determinate strutture volte alla valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato.

## **TITOLO IV**

### **Amministrazione delle Circoscrizioni**

#### **ART. 49**

##### **(Il personale e gli uffici circoscrizionali)**

1. Presso ciascuna Circoscrizione è strutturato un insieme di uffici dotati di personale e risorse strumentali necessari per l'efficace espletamento delle funzioni di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento.
2. Il Dirigente del Settore Decentramento, sentiti i dirigenti delle Direzioni dell'Amministrazione, dispone l'assegnazione alle Circoscrizioni del personale necessario per garantire l'adempimento delle funzioni consultive, di proposta e di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento per mezzo di "Atti di organizzazione" dei rispettivi responsabili delle direzioni, che vanno a comporre la dotazione organica della Circoscrizione.
3. L'assetto organizzativo degli uffici circoscrizionali, la dotazione numerica e quella per qualifica del personale in forza presso le Circoscrizioni deve essere adeguata

alle esigenze del decentramento, dei servizi offerti all'utenza, alle dimensioni ed alle particolari caratteristiche delle Circoscrizioni.

4. L'Amministrazione Comunale deve assicurare come dotazione organica, in ciascuna Circoscrizione, in aggiunta al Dirigente con funzioni di Segretario Circoscrizionale, unità di personale appartenente alle qualifiche ed ai profili necessari per l'esercizio delle funzioni così come previsto dalla pianta organica, nel pieno rispetto delle procedure previste dalla contrattazione decentrata per gli EE.LL..

## **ART. 50**

### **(Segretario Circoscrizionale)**

1. Il Segretario Circoscrizionale assume la responsabilità dell'intera struttura amministrativa della Circoscrizione.
2. Il Segretario Circoscrizionale partecipa alle sedute del Consiglio Circoscrizionale, e se invitato alle sedute della Conferenza dei Capi Gruppo consiliari.
3. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni di Segretario del Consiglio Circoscrizionale sono assolte, a scavalco, dal Segretario di altra Circoscrizione.
4. Il Segretario Circoscrizionale redige il processo verbale delle sedute dei predetti organi, controfirmandone i relativi atti; ha diritto di parola allo scopo di fornire chiarimenti e qualsiasi altra informazione gli venga richiesta o ritenga egli stesso necessario fornire, in ordine alla discussione dei singoli provvedimenti da adottare, ai risvolti organizzativi, nonché alla legittimità degli atti.

# TITOLO V

## CENTRI CIRCOSCRIZIONALI DI SERVIZI

### ART. 51

#### **(Definizione e funzioni dei Centri Circoscrizionali di Servizi)**

1. In ciascuna Circoscrizione, in aggiunta agli uffici direzionali e gestionali della Circoscrizione medesima, d'ora in poi denominata "Municipalità di quartiere", sono istituiti degli appositi uffici denominati "Centro Circoscrizionale di Servizi".
2. I Centri Circoscrizionali di Servizi svolgono attività di "sportello polifunzionale". In particolare, le loro funzioni, per tutte le materie di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento, si articolano in:
  - a) accettazione e acquisizione di richieste, istanze, documentazioni inerenti erogazione di servizi individuali, ivi comprese le dichiarazioni dei redditi, da parte dei cittadini-utenti della Circoscrizione;
  - b) rilascio di certificati, ivi compresi tutti quelli inerenti la delega di funzioni in materia di Anagrafe e Stato Civile, e consegna di autorizzazioni e licenze, ivi comprese quelle la cui procedura si svolge presso le strutture dell'Amministrazione Comunale;
  - c) Autentica di documenti, firma e autocertificazione;
  - d) informazioni al pubblico.

## **ART. 52**

### **(Estensione delle funzioni dei Centri Circostrizionali di Servizi)**

1. In aggiunta alle funzioni di cui all'articolo precedente inerenti le materie di competenza attribuite e delegate alle Circostrizioni, ai Centri Circostrizionali di Servizi possono essere assegnate funzioni "di sportello" inerenti l'erogazione di "servizi a rete".
2. Nei casi previsti dal comma precedente i Centri Circostrizionali di Servizi sono autorizzati ad accogliere richieste da parte dei cittadini inerenti la corretta erogazione di servizi nonché ad accettare il pagamento di bollette o la documentazione per la stipula dei contratti.
3. Per il pieno svolgimento delle funzioni di cui ai commi precedenti, le strutture circostrizionali adottano precisi Protocolli d'intesa stipulati tra la Giunta Comunale e le Aziende comunali erogatrici di "servizi a rete".
4. Rimane salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di assegnare ai Centri Circostrizionali di Servizi altri compiti non compresi nel presente articolo e nell'articolo precedente, anche in accordo con altri Enti pubblici operanti sul territorio comunale.

## **ART. 53**

### **(Funzioni di informazione dei Centri Circostrizionali di Servizi)**

1. Al fine di consentire il pieno ed efficace espletamento della funzione dei Centri Circostrizionali di Servizi di cui al punto d) del precedente art. n. 51, i Centri medesimi sono stabilmente collegati, anche tramite servizi informatizzati, con l'apposito ufficio comunale Relazioni con Il pubblico.

2. In applicazione della L. n. 241/1990, recepita dalla L.R. n. 10/1991, e del Regolamento Comunale sull'accesso agli atti amministrativi, i Centri Circostrizionali di Servizi, tramite il collegamento anche in rete con l'Ufficio Comunale Relazione con il pubblico ovvero, ove occorra, con le altre strutture comunali interessate, forniscono ai cittadini-utenti tutte le informazioni consentite per legge relativamente allo stato della procedura degli atti amministrativi di interesse dei cittadini stessi.
3. Rimane salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di assegnare ai Centri Circostrizionali di Servizi compiti di informazione al pubblico, anche in materie non comprese nei presenti articoli purché in accordo con altri enti pubblici operanti sul territorio, previ Protocolli di intesa stipulati con i rispettivi enti.

## **ART. 54**

### **(Sedi e numero dei Centri Circostrizionali di Servizi)**

1. L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle esigenze di ciascun Territorio circostrizionale e della popolazione ivi residente, determina per ogni Circostrizione il numero dei Centri Circostrizionali di Servizi.
2. In ogni caso il numero dei Centri Circostrizionali di Servizi non può essere inferiore a diciassette, tenuto conto che delle diciassette sedi delle passate Circostrizioni, dieci assumeranno il ruolo di Municipalità di quartiere ai sensi del presente Regolamento, e conterranno in essi ciascuno un Centro Circostrizionale di Servizi, mentre le restanti sette o più sedi assumeranno il ruolo di Centri Circostrizionali di Servizi.

## **ART. 55**

### **(Risorse dei Centri Circoscrizionali di Servizi)**

1. Al fine di consentire ai Centri Circoscrizionali di Servizi il pieno ed efficace svolgimento delle attività loro assegnate, l'Amministrazione Comunale in sede di assegnazione delle dotazioni finanziarie di pertinenza delle Circoscrizioni, dovrà tener conto delle esigenze di funzionamento dei Centri Circoscrizionali di Servizi ricadenti in ciascuna Circoscrizione.
2. Al fine di consentire ai Centri Circoscrizionali di Servizi il pieno ed efficace svolgimento delle attività loro assegnate, i Centri stessi vengono dotati di unità di personale in numero, qualifica e profilo professionale adeguato.

## **TITOLO VI**

### **BILANCIO E GESTIONE DEI FONDI CIRCOSCRIZIONALI**

## **ART. 56**

### **(Entrate Circoscrizionali)**

1. Le dotazioni finanziarie di competenza della Circoscrizione sono iscritte nel bilancio del Comune di Catania in misura adeguata a garantire l'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento e dei servizi di base, attribuite ed in rapporto alle risorse disponibili.

2. I criteri di riparto tra le Circoscrizioni delle risorse comunali deve in ogni caso tener conto:
  - a) del Conto Consuntivo relativo all'anno trascorso;
  - b) dell'entità territoriale nonché delle caratteristiche sociodemografiche delle singole Circoscrizioni;
  - c) delle funzioni di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento e della gestione dei servizi di base;
  - d) dei programmi di attività, dei "progetti-obiettivo" e delle relazioni annuali sullo stato della Circoscrizione.
3. La distribuzione e la gestione dei fondi di cui al precedente comma deve essere tale, comunque, da non pregiudicare l'autonomia dei Consigli Circoscrizionali. A tal fine valgono i criteri ed i principi contenuti nell'art. 62, 3° comma, lett. E, del presente Regolamento.
4. Le circoscrizioni possono acquisire ulteriori entrate e contributi da sponsors o da altri soggetti partecipanti alle iniziative programmate o realizzate dalle stesse.

## **ART. 57**

### **(Centri di costo)**

1. Nell'ambito della nuova contabilità comunale prevista dalla legislazione in vigore e dal Regolamento di Contabilità, le Circoscrizioni costituiscono autonomi "Centri di costo".

## **ART. 58**

### **(Bilancio Circoscrizionale)**

1. Il Consiglio Circoscrizionale formula annualmente alla Giunta Comunale, entro i termini fissati dalla medesima, le richieste motivate relative alla dotazione di

competenza della Circoscrizione, ivi compresi stanziamenti da inserire nel piano pluriennale degli investimenti.

2. Nel corso dell'esercizio finanziario, il Consiglio Circoscrizionale può proporre all'Amministrazione e/o al Consiglio Comunale storni nell'ambito degli stanziamenti di competenza circoscrizionale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità comunale .
3. Il Consiglio Circoscrizionale non può deliberare spese eccedenti la disponibilità di bilancio. Sono nulle di diritto le deliberazioni prive del parere tecnico relativo alla copertura finanziaria emesso dal responsabile dell'Ufficio di Ragioneria Circoscrizionale.
4. Il Ragioniere Circoscrizionale è personalmente responsabile della gestione e della corretta tenuta della contabilità della Circoscrizione.

## **ART. 59**

### **(Fondo di anticipazione per spese in economia)**

1. Con le modalità previste dai Regolamenti comunali di contabilità e di economato, e per far fronte alle spese in economia, le Circoscrizioni sono dotate di Fondi di anticipazione a "render conto".
2. I pagamenti gravanti sui Fondi di anticipazione sono effettuati dall'Economo Circoscrizionale.
3. L'Economo Circoscrizionale è tenuto a presentare ogni trimestre alla Ragioneria Generale del Comune il rendiconto documentato delle spese sostenute.
4. Le proposte di deliberazioni di rendiconto devono riportare il parere dei responsabile dell'Ufficio di Ragioneria Circoscrizionale.

## **ART. 60**

### **(Forniture per materiali e servizi)**

- I. In merito alle forniture di materiali e servizi rientranti nelle seguenti tipologie:
    - a) contratti per la fornitura di materiali vari necessari alla gestione dei servizi di competenza Circostrizionale;
    - b) contratti di fornitura per il noleggio di fotocopiatrici, fax e materiale analogo;
    - c) contratti fornitura e manutenzione per sistemi di video-scrittura, macchine per scrivere, calcolatrici, personal computer, stampanti;
    - d) contratti di fornitura per la pulizia dei locali sedi di attività circostrizionali ;
- I Consigli di Circostrizione formuleranno al Provveditore Comunale le proposte relative per la predisposizione degli atti di competenza del Provveditore medesimo.

## **ART. 61**

### **(Revisori dei conti)**

1. I Revisori dei Conti dei Comune di Catania esercitano le loro competenze sugli Uffici e sui servizi delle Circostrizioni.

# TITOLO VII

## RAPPORTI TRA CIRCOSCRIZIONI E CONSIGLIO COMUNALE

### ART. 62

#### (Relazione sullo stato della Circoscrizione)

1. Entro il 31 agosto di ciascun anno, il Presidente della Circoscrizione, sentito il Consiglio di Presidenza, presenta al Consiglio Circoscrizionale un progetto di "Relazione sullo stato ed i problemi della Circoscrizione".
2. Il Presidente della Circoscrizione, entro il 30 settembre di ciascun anno trasmette la Relazione alla Giunta, al Consiglio Comunale del testo approvato dal Consiglio Circoscrizionale.
3. La "Relazione sullo stato ed i problemi della Circoscrizione" approvata dal Consiglio Circoscrizionale contiene:
  - a) consuntivo attività svolta, in relazione alle funzioni consuntive, di proposta e di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento;
  - b) valutazioni sul funzionamento degli organi circoscrizionali, sullo stato dei rapporti con le altre Circoscrizioni, con l'Amministrazione Comunale, con le comunità e le organizzazioni associative e di volontariato;
  - c) valutazioni sui risultati dell'azione di vigilanza esercitata sui servizi decentrati e sullo stato dei rapporti con essi;
  - d) analisi dell'evoluzione dei bisogni espressi dalla cittadinanza e definizione delle priorità d'intervento;
  - e) programmi di attività relativi alle materie di propria competenza o delegate dall'Amministrazione Comunale con la specificazione delle risorse ad esse destinate, assegnate dall'Amministrazione o acquisite direttamente;
  - f) analisi, valutazioni e proposte in merito all'organizzazione della struttura burocratica decentrata ed al suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati;

- g) proposte di intervento e di investimento, anche sotto forma di "progetti-obiettivo" su specifiche necessità venutesi a manifestare nell'ambito della Circoscrizione.
4. La Relazione annuale è sottoposta al Consiglio Comunale, prima della discussione del Bilancio preventivo, al fine di contribuire alla determinazione delle risorse necessarie alla Circoscrizione.
  5. La "Relazione" ed i relativi Allegati di cui ai punti sub d) e sub f) diventano parte integrante della "Relazione previsionale e programmatica" dell'Amministrazione Comunale. Le singole proposte di investimento sono inoltre trasmesse ai responsabili delle Direzioni Comunali competenti per materia ai fini della predisposizione dei "Piani pluriennali degli investimenti". Gli allegati alla "Relazione", nonché i prospetti contenenti la destinazione delle risorse disponibili diventano parte integrante della "Relazione al Bilancio di previsione"

## **ART. 63**

### **(Partecipazione alle scelte amministrative)**

1. I Consigli di Circoscrizione, attraverso i rispettivi Presidenti, possono concorrere alla elaborazione dei piani e dei programmi di competenza nel Comune e delle Aziende speciali, Istituzione ed Enti dipendenti dal Comune, che siano di interesse per le Circoscrizioni medesime.

In particolare, le Circoscrizioni possono partecipare:

- a) alla elaborazione della "Relazione previsionale e programmatica"; alla definizione degli indirizzi per la formulazione del Bilancio di previsione, laddove sia esplicito il riferimento alle funzioni di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento;
- b) alla elaborazione ed alle variazioni dei Piani territoriali ed Urbanistici, generali e particolareggiati, nonché dei programmi annuali e pluriennali di attuazione e di investimento;
- c) alla elaborazione ed alle variazioni dei Regolamenti che disciplinano materie di interesse circoscrizionale, nonché dei criteri generali di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi non obbligatori;

- d) alla elaborazione ed alle variazioni dei programmi annuali e pluriennali relativi alla realizzazione ed alla manutenzione di opere pubbliche di rilevanza circoscrizionale;
  - e) alla formulazione degli indirizzi generali in materia di informazione ai cittadini;
2. L'attività di partecipazione dei Consigli Circostrizionali è resa possibile tramite l'inserimento del Presidente, ovvero di un membro di Consiglio di Presidenza, quale membro effettivo nella Commissione Consiliare competente.

## **ART. 64**

### **(Pareri obbligatori)**

- 1 Con ossequio al principio di partecipazione all'attività amministrativa contenuto nel precedente art. 63, le delibere del Consiglio e della Giunta Comunale nelle materie di seguito elencate debbono riportare il parere obbligatorio delle Circostrizioni interessate:
- a) Modifica di norme statutarie del Comune;
  - b) Regolamenti comunali;
  - c) Ordinamento degli uffici e dei servizi;
  - d) Bilancio annuale e pluriennale;
  - e) Acquisti, alienazioni, permutate di beni patrimoniali che ricadono nel Territorio circoscrizionale;
  - f) Piani territoriali e urbanistici generali e particolareggiati di zona, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione e le eventuali deroghe, in ogni caso interessanti l'ambito territoriale delle circoscrizioni;
  - g) Promozione delle consultazioni ed indizione dei referendum consultivi, di cui agli artt.. dello Statuto;
  - h) Ogni altro provvedimento per il quale il Consiglio o la Giunta Comunale su richiesta di almeno 1/5 dei componenti, ritenga opportuno acquisire il parere delle Circostrizioni;

i) Ogni provvedimento nel cui procedimento di formazione delle Circoscrizioni siano intervenute ai sensi del precedente art. 63;

2. Il Parere è formalmente chiesto dal responsabile del procedimento, il quale trasmette alle Circoscrizioni la proposta definitiva di deliberazione con gli allegati, ove previsti. I Pareri devono essere motivati ed adottati dai Consigli di Circoscrizione entro quindici giorni dal ricevimento della proposta definitiva cui si riferiscono, salvo termini diversi fissati giustificati nella richiesta di parere.
3. L'Amministrazione Comunale può prescindere dal Parere, dandone atto nel deliberato, ove i Consigli di Circoscrizione non si siano pronunciati entro il termine fissato. Le deliberazioni comunali debbono motivare le eventuali decisioni adottate in difformità dai Pareri espressi.

## **ART. 65**

### **(Proposte)**

1. I Consigli di Circoscrizione, su argomenti ritenuti di interesse circoscrizionale, hanno facoltà di formulare al Consiglio Comunale, alla Giunta, al Sindaco, proposte di adozione di provvedimenti di competenza di tali organi.
2. Le proposte formulate dai Consigli Circoscrizionali sono redatte in forma scritta ed indicano siano lo specifico interesse per la comunità circoscrizionale, sia la valutazione delle spese o degli introiti finanziari presunti, ovvero i benefici economici e sociali attesi. A tal fine, le Circoscrizioni proponenti hanno diritto di avvalersi della collaborazione e di ottenere dai competenti uffici comunali le informazioni tecnico-finanziarie necessarie.
3. Le proposte sono iscritte dal Presidente del Consiglio Comunale all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'organo. Lo stesso organo investito e competente all'esame della proposta, entro novanta giorni dal ricevimento della stessa, deve dare alla Circoscrizione proponente comunicazione motivata dell'eventuale accoglimento, ovvero del rifiuto della proposta.

## **ART. 66**

### **(Attività ispettiva)**

1. I Consigli di Circoscrizione, anche a seguito di istanze, petizioni e proposte, presentate loro dai cittadini, associazioni o gruppi organizzati, possono rivolgere al Sindaco interrogazioni, al fine di acquisire informazioni su determinati atti, decisioni o attività in genere dell'Amministrazione su questioni di interesse circoscrizionale.
2. I Consigli di Circoscrizioni possono, altresì rivolgere al Presidente del Consiglio Comunale Mozioni, Risoluzioni, Ordini del Giorno al fine di ottenere dal Consiglio un pronunciamento su di un determinato oggetto di interesse circoscrizionale.
3. Le interrogazioni sono rivolte al Sindaco in forma scritta. Questi, ovvero l'Assessore delegato per materia, fornirà alla Circoscrizione risposta scritta entro trenta giorni dall'avvenuto ricevimento.
4. Le Mozioni, le Risoluzioni e gli Ordini del Giorno sono trasmesse al Consiglio Comunale tramite deposito del testo presso la Segreteria del Consiglio. Tali atti sono trasmessi in copia ai Presidenti dei Gruppi Consiliari ed assegnati alle Commissioni Consiliari competenti per materia.
5. I Presidenti delle Circoscrizioni che hanno presentato le Mozioni, le Risoluzioni o gli Ordini dei Giorno partecipano, se invitati, con diritto di parola e non di voto, alle sedute delle Commissioni Consiliari competenti nelle quali queste vengono trattate.

## **TITOLO VIII**

### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **ART. 67**

##### **(Entrata in vigore del Regolamento)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore, per la parte che non comporta l'assegnazione di nuove funzioni e risorse finanziarie, il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi del II comma dell'art. 197 O.EE.LL. e, per la restante parte dalla data di esecutività dei provvedimenti di cui ai successivo art. 68.
2. Eventuali modifiche al Regolamento possono essere apportate dal Consiglio Comunale con votazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti e secondo le norme dello Statuto del Comune di Catania.

#### **ART. 68**

##### **(Assegnazione di risorse finanziarie e di personale)**

1. In ossequio alle disposizioni previste dallo Statuto del Comune di Catania, il Consiglio Comunale con appositi provvedimenti dispone il decentramento e/o la revisione dei capitoli di bilancio inerenti le Circoscrizioni, avute presenti le nuove funzioni decentrate e l'ampliamento dei poteri delle Circoscrizioni.
2. Per ogni funzione attribuita alla Circoscrizione dal presente Regolamento il Consiglio Comunale provvederà ad adottare uno specifico provvedimento-quadro che definirà quali attività gestionali decentrate e quali mantenere in capo alle unità organizzative centrali.

3. La Giunta Comunale, su proposta del Sindaco e sentito il Segretario Generale ed il Direttore Generale dell'Amministrazione Comunale, provvede a definire entro 90 gg. dall'entrata in vigore del presente Regolamento il funzionigramma e la pianta organica delle Circoscrizioni con la specifica previsione delle sedi idonee, nonché delle strutture tecnologiche e delle risorse strumentali in genere.

## **ART. 69**

### **(Articolazione dei procedimenti in corso)**

1. Le procedure già avviate e gli interventi programmati alla data di entrata in vigore del presente Regolamento per adempimento relativi alle funzioni consultive, propositive e a quelle di cui agli artt. 31 e 32 del presente Regolamento, sono concluse dagli Uffici che hanno promosso le procedure medesime.

## **Art. 70**

### **(Richiamo alle norme vigenti)**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme contenute nell'Ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana e successive modifiche, nella L.R. n. 10/91, nello Statuto del Comune di Catania e nei Regolamenti Comunali vigenti. Le integrazioni e modifiche alle normative di rinvio trovano automatica estesa applicazione.